

ITS MARCO POLO-FOND.PER LA MOB ILITA' SOST.SIST. PORT.E AEROP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	SANTA MARTA - FABBRICATO N. 13 VENEZIA VE
Codice Fiscale	04327550275
Numero Rea	VE 402223
P.I.	04327550275
Capitale Sociale Euro	135.000
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	854100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.000	-
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	22.313	25.290
Totale immobilizzazioni (B)	22.313	25.290
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.199.078	1.783.167
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121	7.263
Totale crediti	1.121	7.263
IV - Disponibilità liquide	429.198	762.345
Totale attivo circolante (C)	2.629.397	2.552.775
D) Ratei e risconti	9.016	-
Totale attivo	2.670.726	2.578.065
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	135.000	105.000
VI - Altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.520)	(8.647)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.237	127
Totale patrimonio netto	133.717	96.481
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.663	7.259
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.310.872	2.249.710
Totale debiti	2.310.872	2.249.710
E) Ratei e risconti	214.474	224.615
Totale passivo	2.670.726	2.578.065

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.900	48.000
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	415.910	412.525
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	415.910	412.525
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	505.381	390.625
altri	32.892	501
Totale altri ricavi e proventi	538.273	391.126
Totale valore della produzione	1.024.083	851.651
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.020	2.355
7) per servizi	903.785	758.960
8) per godimento di beni di terzi	805	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	54.867	53.379
b) oneri sociali	22.216	21.274
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.526	3.989
c) trattamento di fine rapporto	4.526	3.989
Totale costi per il personale	81.609	78.642
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.702	7.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.702	7.185
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.702	7.185
14) oneri diversi di gestione	2.691	610
Totale costi della produzione	1.012.612	847.752
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.471	3.899
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(6)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.471	3.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.234	3.766
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.234	3.766
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.237	127

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci fondatori,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 20 del Codice Civile è obbligo degli Amministratori convocare una volta l'anno l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio; inoltre l'obbligo di redigere un Rendiconto annuale è richiesto per le fondazioni in quanto trattasi di elemento fondamentale per l'ottenimento della personalità giuridica e per i controlli effettuati periodicamente delle Autorità a ciò preposte. Premesso l'inesistenza di una normativa specifica per la formazione ed il contenuto dei bilanci delle Fondazioni ITS, si è volontariamente applicato le norme che il Codice Civile prevede per le società commerciali.

Pertanto il presente Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile di esercizio di euro 7.237.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Informazioni sulla Fondazione

Prima di passare all'esame delle singole voci di bilancio, si forniscono di seguito alcune informazioni di carattere generale sulla Fondazione.

Dati costituzione

La Fondazione ITS - MARCO POLO è stata costituita il 2 novembre 2015 in Venezia-Mestre, con atto del Notaio Alberto Gasparotti, Registrato a Venezia il 03/11/2015 - Repertorio nr. 30187 e Raccolta nr. 17030. A decorrere dal 27 novembre 2015 la Fondazione è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche, tenuto presso la Prefettura di Venezia, con nr. di iscrizione 451.

Natura Giuridica

Gli Istituti Tecnici Superiori ITS sono stati introdotti nell'ordinamento nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 (in G.U. n. 86 dell'11-4-2008) emanato in attuazione della legge 296/2006 (finanziaria 2007), e rappresentano le chiavi di volta del riorganizzato complesso sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, fondato su partecipazione e cooperazione. Gli ITS, che possono costituirsi in base ad esclusiva previsione dei Piani territoriali di offerta formativa delle Regioni, collegano istituzioni pubbliche e soggetti privati interessati, in vista di un obiettivo di risultato condiviso, aderente a concrete esigenze socio- economiche del territorio e del Paese.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione è configurata nella forma della fondazione di partecipazione, con riferimento alla disciplina del codice civile, ed ha natura privata. Tuttavia il prevalente finanziamento con risorse pubbliche - statali e regionali - comporta:

- la qualificazione come organismo di diritto pubblico ai soli fini dell'assoggettamento alle norme comunitarie e nazionali (direttiva 2004/18/CE; Dl.gs 163/200126), sulle procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente nell'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture;
- l'applicabilità della disciplina recata dall'art. 6, comma 2, del D.L.78/2010 (convertito con L.122/2010) sul carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, nonché della titolarità di organi statutari;
- la necessità del rispetto delle previsioni del modello legale di statuto stabilito dal citato DPCM per quanto concerne la composizione ed il funzionamento dei loro organi ed in particolare della Giunta esecutiva, avuto anche riguardo alle previsioni del comma 5 del citato art. 6 del D.L.78/2010.

Modello di governance

Dal punto di vista strutturale la forma organizzativa dell' ITS è quella della fondazione di partecipazione, dotata di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, che opera nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.P. C.M. 25/01/08 e dell'art. 52, comma 2, della legge n. 35/2012.

Gli organi statutari della Fondazione sono: l'Assemblea di partecipazione, il Consiglio di Indirizzo, il Comitato Tecnico-scientifico, il Presidente e la Giunta esecutiva.

Il modello di governance adottato è di tipo dualistico, fondato sulla separazione di ruoli e responsabilità dei due organi cui è affidata la conduzione della Fondazione: il Consiglio di Indirizzo, la Giunta esecutiva ed il Revisore dei Conti.

Attività svolte

La Fondazione opera nell'ambito della formazione, nel rispetto della programmazione dell'offerta formativa regionale, assicurando l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure, che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato; sostiene l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007 per diffondere la cultura tecnica e scientifica; sostiene le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; diffonde la cultura tecnica e scientifica e promuove l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche.

Nell'esercizio 2022 sono proseguiti i corsi avviati nel 2020 e 2021 per le figure di:

- "tecnico superiore per la preparazione, conduzione e manutenzione dei mezzi ferroviari" della durata complessiva di due anni formativi (2020-2022);
- " tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale" della durata di due anni formativi (2020-2022);
- "tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain - Treviso" della durata complessiva di due anni formativi (2020-2022);
- "tecnico superiore per la logistica e i trasporti - Rovigo" della durata complessiva di due anni formativi (2020-2022);
- "tecnico superiore per la preparazione, conduzione e manutenzione dei mezzi ferroviari" della durata complessiva di due anni formativi (2021-2023);
- " tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale" della durata di due anni formativi (2021-2023);
- "tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain - Treviso" della durata complessiva di due anni formativi (2021-2023);
- "tecnico superiore per la logistica e i trasporti - Rovigo" della durata complessiva di due anni formativi (2021-2023);
- "tecnico superiore per la mobilità sostenibile e la gestione delle risorse umane" della durata complessiva di due anni formativi (2021-2023).

Sono stati avviati quattro nuovi corsi per le figure di:

- "tecnico superiore per la preparazione, conduzione e manutenzione dei mezzi ferroviari" della durata complessiva di due anni formativi (2022-2024); 6/876
- " tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale" della durata di due anni formativi (2022-2024); 1/876
- "tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain - Treviso" della durata complessiva di due anni formativi (2022-2024); 2/876
- "tecnico superiore per la gestione della logistica e dei trasporti - Rovigo" della durata complessiva di due anni formativi (2022-2024).

Nel 2022 sono stati presentati i rendiconti finali dei tre corsi con annualità 2019/2021, terminati nel 2021. Per questi tre corsi si è in attesa della verifica rendicontale e del Decreto, da parte della Regione, per l'erogazione del contributo a saldo:

- "tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari" della durata complessiva di due anni formativi (2019-2021);
- " tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale" della durata di due anni formativi (2019-2021);
- "tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain" della durata complessiva di due anni formativi (2019-2021).

Sono terminati con emissione del Decreto ed erogazione del contributo a saldo da parte della Regione, i seguenti corsi:

- "tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari" della durata complessiva di due anni formativi (2018-2020);

- " tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo-portuale e aeroportuale" della durata di due anni formativi (2018-2020);
- "tecnico superiore per la gestione dei trasporti, dei flussi logistici e della supply chain" della durata complessiva di due anni formativi (2018-2020).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono iscritte sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, come stabilito dall'art. 2426 n. 11 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a contributi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a mensilità supplementari del personale (14me) sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale.

La voce si riferisce al credito verso il nuovo socio Amazon Logistica Italia Srl che ha aderito alla Fondazione giusta delibera del 30/11/2022, e ha provveduto al versamento della quota sottoscritta a febbraio 2023.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.213	38.610	50.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.213	13.320	25.533
Valore di bilancio	-	25.290	25.290
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.725	4.725
Ammortamento dell'esercizio	-	7.702	7.702
Totale variazioni	-	(2.977)	(2.977)
Valore di fine esercizio			
Costo	12.213	43.335	55.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.213	21.022	33.235
Valore di bilancio	-	22.313	22.313

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da spese di impianto e ampliamento per euro 12.213. Sono relative a tutti i costi sostenuti dalla Fondazione nella fase di costituzione e alla realizzazione del Sito web.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
RIMANENZE	1.783.167	415.911	2.199.078	-
CREDITI	7.263	(6.142)	1.121	1.121
DISPONIBILITA' LIQUIDE	762.345	(333.147)	429.198	-
Totale	2.552.775	76.622	2.629.397	1.121

RIMANENZE

La voce, pari a euro 2.199.078, è composta da "Servizi in corso di esecuzione" e rappresenta la valorizzazione delle rimanenze relative ai corsi avviati dalla Fondazione che, alla data del 31/12/2022, non sono ancora terminati o per i quali si è in attesa della comunicazione, da parte dell'Ente verificatore, dell'importo del finanziamento a saldo e chiusura del corso.

Si tratta di corsi finanziati le cui rimanenze sono valutate a costo, poiché tale ammontare corrisponde a quanto verrà rendicontato all'organo preposto allo svolgimento dell'attività di verifica amministrativo-contabile per conto dell'Ente pubblico erogatore, in sede di riconoscimento del finanziamento.

CREDITI

I crediti, pari a euro 1.121, sono composti da note da emettere a Enti per corsi/progetti terminati nel 2022.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Intesa San Paolo	762.094	(333.339)	428.755
Cassa contanti	157	53	210
Carta prepagata	94	139	233
<i>Totale</i>	<i>762.345</i>	<i>(333.147)</i>	<i>429.198</i>

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Capitale Sociale, pari a euro 135.000, è il Fondo di dotazione della Fondazione, così come previsto dall'art 4 dello Statuto. E' composto dai conferimenti effettuati all'atto di costituzione ed in sede di adesione successiva. Si tratta di un fondo indisponibile, a garanzia del riconoscimento della personalità giuridica. Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Nel 2022 hanno aderito alla Fondazione tre nuovi soci: Db Group Spa, Transport Service Pesce M & C Srl. e Amazon Italia Logistica Srl, con una quota da euro 10.000 cadauno.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sulla voci debiti del passivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
DEBITI	2.249.710	61.162	2.310.872	2.310.872
Totale	2.249.710	61.162	2.310.872	2.310.872

DEBITI

La voce debiti, pari a euro 2.310.872, è così composta:

<i>DEBITI</i>	
Fatture da ricevere	753.670
Note credito da ricevere	-5.418
Erario c/ritenute lavor. Dipendenti e Autonomi	13.246
Fornitori terzi	66.861
Erario c/Irap	468
Inps dipendenti/collaboratori	4.023
Inail dipendenti/collaboratori	299

Erario c/imposte sostitutive TFR	75
Debiti altri enti previdenziali	24
Personale c/retribuzioni	2.869
Dipendenti c/retribuzioni differite	3.396
Ricavi sospesi per acconti ricevuti	1.471.140
Debiti diversi	219
TOTALE	2.310.872

Le "Fatture da ricevere", pari a euro 753.670, sono principalmente relative alle prestazioni rese nel 2022 dai docenti dei corsi.

La voce " Erario c/ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomi", per un totale di euro 13.246, si riferisce a debiti verso l'erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui compensi, versate nei termini di legge nel successivo esercizio.

La voce "Erario c/Irap" pari euro 468, rappresenta il debito per tale imposta alla data del 31/12/2022. Ove giuridicamente ammesse, sono state operate le compensazioni tre acconti d'imposta e saldi dovuti come previsto dal Principio contabile n° 25.

I Debiti "Inps dipendenti/collaboratori", per euro 4.023, sono contributi previdenziali relativi a personale dipendente e collaboratori versati, a norma di legge, nel successivo esercizio.

La voce "dipendenti c/retribuzioni differite", per euro 3.396, si riferisce a ferie maturate nel 2022 dal personale dipendente, non godute alla data del 31/12/22.

La voce "Ricavi sospesi per acconti ricevuti", pari a euro 1.471.140, si riferisce ad acconti ricevuti e ad anticipi di fatturazione su corsi avviati ed ancora in corso di esecuzione". La rilevazione a conto economico è effettuata solo quando la prestazione è terminata e vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Fondazione quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Sono composti dalle quote versate dai partecipanti ai corsi e dai contributi del Miur e della Regione Veneto.

I debiti diversi, per euro 219, sono relativi a commissioni e spese di Intesa San Paolo, addebitate a gennaio 2023 per euro 25 e al debito per marche da bollo versate con F24 nel 2023, per euro 194.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione si compone di:

- "Variazioni dei lavori in corso di esecuzione" (euro 415.910) che evidenziano la valorizzazione dei costi sostenuti e rendicontabili dei corsi non ancora terminati;
- "Contributi in c/esercizio" (euro 505.381) sono relativi a contributi erogati dalla Regione Veneto e da altri Enti per i corsi/progetti che si sono chiusi nel 2022 (euro 495.125). La differenza, pari a euro 10.256, si riferisce alla quota di contributo premialità utilizzata nel 2022. Nel 2019 e nel 2020 sono stati erogati da parte della Regione dei contributi di premialità, in base a quanto previsto dal decreto dipartimentale 1045 del 08/07/19. L'accordo di C.U. del 17/12/15 prevede che tali risorse siano destinate agli ITS per la realizzazione di nuovi percorsi formativi, garantendo migliore qualità del sistema, valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di ricerca. Nell'esercizio 2022 sono stati stanziati risconti passivi per euro 212.062, pari alla quota non ancora utilizzata dei contributi ricevuti.
- "Altri ricavi e proventi" (euro 32.892), sono composti principalmente da quote incassate dalla Fondazione da soci sostenitori e da rivalsa di spese sostenute dalla Fondazione per conto dei partecipanti ai corsi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Commento

La Fondazione non è soggetta ad Ires ai sensi degli articoli 143 e 144 del TUIR, in quanto l'attività è resa in conformità alla finalità istituzionali dell'Ente; inoltre è rispettato il requisito che prevede che i corrispettivi delle prestazioni (quote iscrizione allievi) non eccedono i costi di diretta imputazione.

Trattandosi di ente privato non commerciale che esercita esclusivamente attività istituzionale, la Fondazione calcola l'Irap con il metodo retributivo (ricomprendendo le retribuzioni spettanti al personale dipendente, i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente e personale di terzi distaccato presso l'ente). Nell'esercizio 2022 l'imposta Irap ammonta a euro 4.234.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Non ci sono variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	3.172

Commento

Il compenso si riferisce al Revisore dei Conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nel 2022 ha incassato somme da Pubbliche Amministrazioni per euro 258.697.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci fondatori, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 7.236,78 a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci fondatori,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 28 aprile 2022

Il Presidente

Damaso Zanardo